



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario

**IVA: OPERAZIONI OGGETTIVAMENTE INESISTENTI, ONERE
DELLA PROVA CONTRARIA A CARICO DEL CONTRIBUENTE**

Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio, sez. 8^a, 8 maggio
2025, n. 2928

Composizione

Picone Lucia (Presidente) – Aquino Vincenzo (Relatore) – Frangiosa Antonello

279 TRIBUTI ERARIALI INDIRETTI – 432 FATTURAZIONE DELLE
OPERAZIONI IN GENERE

I.V.A. – Fatture oggettivamente inesistenti – Esistenza delle operazioni
commerciali contestate - Onere della prova – Conseguenze su detrazione
dell'imposta

Massima

In tema di I.V.A., il diritto alla detrazione dell'imposta non può in alcun modo
farsi discendere - anche sul piano probatorio - dal solo fatto dell'avvenuta
corresponsione dell'imposta formalmente indicata in fattura, richiedendosi,
altresì, l'inerenza dell'operazione all'impresa, la quale non sussiste in caso di
pagamento dell'I.V.A. corrisposta per operazioni (anche parzialmente)
inesistenti, in quanto di per sé inidoneo a configurare un pagamento a titolo di
rivalsa.

Rif. normativi

artt. 19 e 21 d.p.r. 26 ottobre 1972 n.633

*ufficiomassimariocpgt@finanze.it
<https://massimario.giustizia-tributaria.it>*



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario

Conformità

Cass. civ., ord. 19 aprile 2025 n. 10336; Cass. civ., ord. 10 aprile 2024 n.9273;

Cass. civ., sez. 5[^], 19 gennaio 2010 n. 735

Anno pubb.

2025